

Monitoraggio del gruppo “Qualità delle acque” di Regio Insubrica

Esiti positivi della collaborazione transfrontaliera sulla sorveglianza dei principali laghi e torrenti della regione insubrica

Si è riunito questa mattina in videoconferenza il gruppo di lavoro “Qualità delle acque” della Comunità di lavoro Regio Insubrica, composto da rappresentanti del Dipartimento del Territorio del Cantone Ticino, di Regione Lombardia, di Regione Piemonte, delle Province di Como e Varese, dell’Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA) Lombardia dipartimento di Como e Varese, dell’Ufficio d’Ambito delle Province di Como e di Varese (ATO), di Alfa (Varese), di Como Acqua e dell’Autorità di Bacino Lacuale Ceresio Piano e Ghirla.

Con il coordinamento del Segretario Generale della Comunità di lavoro, Francesco Quattrini, il gruppo ha provveduto ad un aggiornamento sulla qualità delle acque dei principali laghi e torrenti della regione insubrica, prendendo atto degli esiti positivi della collaborazione transfrontaliera a tutela delle acque dei nostri laghi e fiumi.

Gli interventi previsti per il miglioramento del sistema fognario nei Comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa sono terminati nel corso del 2025, per il completamento dell’opera mancano solamente piccoli interventi di ripristino del manto stradale. Grazie alla conclusione del progetto Interreg “Acqua Ceresio”, e di quelli finanziati dal “Patto per la Lombardia” e dal “2° Bando Laghi” con gli investimenti della Regione, le acque del lago Ceresio hanno raggiunto la qualità auspicata. Nel concreto non si sono più presentate situazioni di non balneabilità ed è stato possibile riattivare una captazione a lago dismessa da decenni che potrà garantire l’approvvigionamento dei Comuni che gravitano sul comprensorio di Lavena Ponte Tresa e dintorni, soprattutto nei periodi particolarmente siccitosi. La Commissione Internazionale per la Protezione delle acque Italo-Svizzere, riunitasi lo scorso mese di ottobre, nel prendere atto di questi positivi risultati ottenuti, ha ritenuto con soddisfazione che lo scopo del gruppo di lavoro ad hoc *CIP AIS – Risanamento qualità acque Porto Ceresio e dintorni* è stato raggiunto, deliberandone lo scioglimento.

Relativamente agli interventi per il miglioramento della qualità dell’acqua del Lago Maggiore, si segnala che sono terminate le attività propedeutiche al rinnovamento della rete fognaria di Luino.



Per quanto concerne l'impianto di trattamento di Porto Valtravaglia, si specifica che, dall'anno 2021 all'anno 2024 compreso, il medesimo è risultato conforme ai dettami normativi; il gestore Alfa provvede quindi attualmente al suo funzionamento, fermo restando la successiva soluzione di collettamento dei reflui al depuratore di Luino. Anche l'impianto di Luino è risultato conforme alle medesime normative e tali considerazioni – di concerto con Regione Lombardia – hanno portato allo stralcio di interventi pianificati, finalizzati alla centralizzazione del servizio depurativo attraverso la dismissione dell'impianto di depurazione di Porto Val Travaglia, che non si rendono necessari nell'immediato.

L'attività di *revamping* del depuratore di Monvalle ha avuto inizio nel 2025 e proseguono ad oggi le attività di cantiere. Lo stato ecologico del Lago Maggiore è attualmente soddisfacente ma sono oggetto di monitoraggio gli effetti dei cambiamenti climatici in corso, con il trend di incremento della temperatura delle acque profonde e la conseguente riduzione della loro ossigenazione.

Per quanto concerne la qualità delle acque del Faloppia, non sono pervenute presso l'ATO Como segnalazioni relative a sversamenti o situazioni di criticità del corpo idrico ascrivibili a disfunzioni particolari né della rete fognaria né dell'impianto di depurazione. Nell'attuale pianificazione d'ambito non sono previsti interventi sull'impianto di depurazione di Ronago non rilevando altre esigenze strutturali, già effettuate e concluse in anni passati. Per quanto attiene la rete fognaria, l'attuale pianificazione prevede l'ottimizzazione della rete e degli scolmatori e sarà oggetto di aggiornamento nel corso del corrente anno.

Como Acqua ha presentato i risultati analitici 2025 relativi allo scarico del depuratore di Ronago che risultano conformi alla normativa applicabile.